

CAMERA DI COMMERCIO DI PADOVA

Bando sostegno green economy 2024

Indicazioni per integrazione dei documenti di spesa con l'indicazione del codice CUP

Come previsto dall'art. 6 "spese ammissibili", punto 5 del bando, i documenti di spesa devono riportare il Codice CUP che verrà comunicato ai beneficiari provvisori del contributo, a seguito del completamento dell'istruttoria tecnico-formale della domanda, **pena l'inammissibilità della relativa spesa.**

A seguito della comunicazione del CUP, l'impresa dovrà procedere all'integrazione del codice nei documenti di spesa, nella modalità indicata dall'Agenzia delle Entrate nella risposta ad interpello n. 438 del 2020, **esclusivamente in via telematica/elettronica**, nelle modalità previste dalla Circolare Agenzia entrate 14/E 2019.

La risposta a interpello n. 438 del 2020, prevede in proposito, per le fatture elettroniche:

"di realizzare un'integrazione elettronica da unire all'originale e conservare insieme allo stesso con le modalità indicate, seppur in tema di inversione contabile, **nella circolare n. 14/E del 2019.** Come già indicato nella **circolare n. 13/E del 2018** (cfr. la risposta al quesito 3.1), in tutte quelle in cui vi è una fattura elettronica veicolata tramite SdI, a fronte dell'immodificabilità della stessa, il cessionario/committente può - **senza procedere alla sua materializzazione analogica** e dopo aver predisposto un altro documento, da allegare al file della fattura in questione, contenente sia i dati necessari per l'integrazione sia gli estremi della fattura stessa - inviare tale documento allo SdI, come indicato nel paragrafo 6.4 del medesimo documento di prassi, così da ridurre gli oneri di consultazione e conservazione."

Per ragioni di tracciabilità, conservazione e pronta verificabilità dell'integrazione dei documenti di spesa, **non è ammessa la modalità** di regolarizzazione che prevede la stampa del documento di spesa e l'apposizione con scritta indelebile del CUP o l'apposizione digitale del CUP direttamente sulla fattura interessata.

Si forniscono di seguito alcuni suggerimenti operativi per l'integrazione **elettronica** dei documenti di spesa

L'azienda beneficiaria del contributo, **per ogni singola fattura sprovvista di CUP** emessa dai propri fornitori, dovrà **predisporre un documento di integrazione elettronica** avendo **cura di riportare tutti gli estremi necessari ad identificarla, eventualmente anche allegando il file della fattura originaria.** La circolare dell'Agenzia Entrate n. 14/E del 2019 ai paragrafi 6.2 e 6.4 riporta le modalità operative per l'integrazione elettronica della fattura. Questa integrazione elettronica potrà riportare in una prima riga l'addebito dell'imponibile della fattura originaria (es. euro 1000,00 + iva) e una successiva riga di storno (es. – euro 1000,00 + iva) poiché l'importo è già stato fatturato e corrisposto, precisandolo nella relativa descrizione.

Il totale del documento, così facendo, sarà pari a zero.

Nei campi descrittivi si potranno aggiungere i dati del CUP e di qualunque altro riferimento normativo necessario.

Dovrà essere aggiunta anche la dicitura **BANDO 24GE CCIAA PADOVA**

Queste fatture elettroniche, così predisposte, dovranno essere annotate nei registri IVA e non andranno a generare volume d'affari ai fini IVA.

Le integrazioni elettroniche così realizzate devono essere inviate all'indirizzo PEC;

promozione@pd.legalmail.camcom.it

con oggetto: Bando green economy 2024 - integrazione CUP in fattura - NOME IMPRESA

entro il termine comunicato dalla camera di Commercio, **pena l'esclusione del documento di spesa dal computo della spesa ammissibile.**